

informazione

Informazione - Formazione - Azione

Essere «ricchi» in tempo di crisi

Da più parti, e a livello globale, si sente parlare di *crisi*: dei valori, economica, politica, eccetera. Mi chiedo: è questo anche per noi come credenti un periodo di *crisi*?

Ogni scritto biblico ruota intorno a un tema, un concetto, un testo, a volte anche solo un'espressione o una parola «chiave». Nel caso di Efesini, c'è un'espressione che ricorre più volte e che dà il senso a tutto lo scritto che l'apostolo Paolo indirizzò ai «santi...e ai fedeli...»; si tratta della frase «in Cristo».

Dopo aver ricordato come «in Cristo» abbiamo ricevuto delle straordinarie benedizioni (per citarne alcune: elezione, adozione, redenzione, sigillo, tutte opere compiute dal Padre, dal Figlio e dallo Spirito Santo) e dopo una bellissima preghiera di ringraziamento e di richiesta, l'apostolo, nel brano di Efesini 2:1-10, presenta la posizione che, adesso, abbiamo «in Cristo».

Nel brano in questione, denso di dottrina, l'esordio di Paolo è molto forte e si riallaccia a quanto ha appena scritto sulla realtà della risurrezione di Cristo (1:20), «Dio ha vivificato anche voi...» Il brano si divide in modo logico in quattro parti. L'apostolo stava spiegando questo agli «Efesini»; applichiamo immediatamente queste verità alla nostra vita.

Nella **prima** parte, (vv. 1-3), è evidenziata l'opera di Satana, tramite il peccato, **contro** di noi. Qui è presentata la *dottrina del peccato*. In una straordinaria sintesi, con quattro espressioni, c'è la descrizione di quello che eravamo nel **passato** prima di conoscere Cristo: eravamo *spiritualmente morti* (v. 1, colpe e peccati), *disobbedienti* (v. 2, l'andazzo: ribelli), *depravati* (v. 3a, vivevamo secondo i desideri, ubbidendo alle voglie della carne) e *destinati alla condanna* (v. 3b, per natura eravamo figli d'ira).

Nella **seconda** parte (vv. 4-9), l'apostolo presenta il cambia-

mento radicale che è avvenuto grazie all'intervento di Dio nella storia, ovvero grazie all'opera di Dio **per** noi: quello che siamo nel *presente*, ovvero la *dottrina della salvezza*. L'apostolo lo fa anche qui con quattro affermazioni spiegando che Dio, «in Cristo», ci *ha amati*, ci *ha vivificati*, ci *ha risuscitati*, ci *ha fatti sedere* nei luoghi celesti. Il risultato di tutto questo è la salvezza! Ci *ha salvati* (per grazia mediante la fede): la salvezza è il DONO di Dio.

In **terzo** luogo, l'apostolo presenta l'opera di Dio **in** noi (v. 10a), ovvero la *dottrina della santificazione*. «Siamo opera sua»: l'aver conseguito la salvezza è solo l'inizio della straordinaria opera che Cristo, per lo Spirito Santo, vuole compiere nella nostra vita. Questo è paragonabile all'opera d'arte che l'autore ha in testa fin dall'inizio ma che porta a termine dopo un lungo lavoro.

Infine, nella **quarta** e ultima parte, Paolo presenta l'opera di Dio **per mezzo** di noi (v. 10b), ovvero la *dottrina della consacrazione*. Siamo «stati creati per fare le opere buone che Dio ha precedentemente preparate affinché le pratichiamo». Queste «opere buone» sono da distinguere dalle «opere» che non salvano. Sono tutte le possibilità a livello «spirituale» e «sociale» che il Signore ci offre giornalmente per annunciare il vangelo in «parola e in opera».

Pur essendoci molta *crisi* intorno a noi, possiamo dire che «*in Cristo siamo ricchi!, molto ricchi!*» perché eravamo morti ma adesso, dopo aver ottenuto la salvezza, siamo nientemeno che «seduti nei luoghi celesti in Cristo Gesù». Non solo, abbiamo il grande privilegio di lasciarci modellare dall'azione dello Spirito Santo e di lasciarci usare dal Signore per l'avanzamento della Sua testimonianza.

Fares Marzone

ACCREDITAMENTO OTTENUTO!

Con delibera del 25 Aprile 2009 il Consiglio della *European Evangelical Accrediting Association* ha formalmente accreditato i seguenti corsi di studio offerti dall'IBEI:

- **Diploma di Teologia** (180 ECTS*)
- **Certificato di Teologia** (60 ECTS*)
- **Certificato di Teologia/S** (Scuole Succursali - 60 ECTS*)
- **Certificato di Teologia/D** (Studio a Distanza - 60 ECTS*)

* I crediti sono calcolati in base all'*European Credit Transfer System* (ECTS), secondo il quale ogni 25-28 ore di Attività d'apprendimento corrispondono a 1 credito.

L'accREDITAMENTO di questi **corsi di studio** è il frutto di anni di preparazione e di una severa visita di ispezione. Ora **tutti** i nostri programmi godono di un importante riconoscimento qualitativo internazionale.

Convenzioni Master. L'IBEI ha recentemente stipulato delle **convenzioni con 8 Facoltà Teologiche europee** per accedere a ben 37 corsi di studio del 2° ciclo (lauree specialistiche e *master*). Tutti i corsi di studio elencati qui di seguito sono accreditati da governi o università europee, quindi, seguendo la formula 3+2 (3 anni all'IBEI + 2 all'estero) è ora possibile iniziare i propri studi all'IBEI per conseguire una laurea specialistica riconosciuta in Europa.

Qui di seguito ecco l'elenco completo. Sul sito si può prendere visione completa anche dei corsi. **International Baptist Theological Seminary**

Praga, Rep. Ceca (University of Wales); **Cliff College** GB (University of Manchester);

Spurgeon's College (University of Wales); **London School of Theology** GB (Middlesex University);

Evangelische Theologische Faculteit Leuven, Belgio; **Redcliffe College** GB (University of Gloucestershire); **Theologisch-Diakonische Seminar** (Theologische Seminar Bienenberg - Svizzera - University of Wales); **Evangelische Hochschule Tabor** Marburg, Germania.

Nella foto: Danilo, Diego, Lorenzo, Letizia, Sabrina, Susanne, Stefania, Giacomina, Sharon, Tiziana, Simona, Andrea, Elena, Daniele, Sergio, Emmanuel, Angelo (non c'era Marco!)



«Che cosa fanno i vostri studenti dopo aver terminato gli studi?»

Questa è una delle domande tipiche che spesso ci viene rivolta.

La risposta è: «A seconda dei doni e della chiamata, essi svolgono i servizi più svariati. E questo non necessariamente "a pieno tempo"». Due piccole dimostrazioni di questo.

Ecco che cosa hanno fatto durante l'estate 2009 alcuni nostri studenti o ex studenti. Alcuni hanno dovuto lavorare per continuare a pagarsi gli studi o per aiutare le loro famiglie. *Possano le chiese comprendere il valore di un investimento dei loro giovani per uno o tre anni!* Altri, ad esempio, hanno svolto un bel lavoro pratico e «spirituale» in un campo estivo a Isenfluh, in Svizzera.

Altri hanno fatto un'esperienza «missionaria» all'estero. Deborah, nel settembre 2008, prima di riprendere gli studi per terminare il terzo anno, rientrando da un viaggio in Kenya per una visita, ha maturato un progetto insieme ai missionari della SIM che svolgono il loro ministero a Nairobi. Per sensibilizzare la chiesa italiana alla visione missionaria, ha avuto l'idea di dare la possibilità a un gruppo di giovani italiani di visitare il campo missionario in Kenya per due settimane nell'estate 2009.

Una cosa del genere non voleva essere né un «viaggio vacanza e safari... con un po' di auto-gratificazione... né tantomeno un: «vai in Africa due settimane e saprai che cos'è la missione!» Piuttosto lo scopo era quello di avere un «umile» assaggio di ciò che accade nel campo missionario.

Il compito di Deborah doveva essere quello di selezionare un gruppo ristretto (composto al massimo da 10 persone), organizzare un programma di preparazione da portare avanti da settembre 2008 a giugno 2009 e preparare il programma delle due settimane lì (discutendolo con i missionari). Una volta sul posto, i missionari sia a Nairobi sia nell'entroterra si sarebbero disposti a gestire gli spostamenti e le varie tappe da fare.

Il desiderio era quello di poter stimolare in maniera pratica la visione missionaria della chiesa italiana lavorando con persone orientate ad uscire fuori per fare questa esperienza, non solo per un loro arricchimento personale, ma per poi trasmettere ciò che avevano ricevuto alla loro chiesa ed impegnarsi concretamente per una maturazione in questo senso della chiesa di appartenenza.

Per realizzare tutto questo, il programma prevedeva sia il prendere visione dei vari tipi di progetti che si svolgono nella capitale, sia il trascorrere un periodo nella zona rurale per visite e collaborazione con la chiesa locale in piccole iniziative. Dopo questi momenti, il gruppo avrebbe dovuto avere un tempo d'incontro per parlare delle impressioni, delle riflessioni su come poterle «metabolizzare» per arricchire la nostra chiesa in Italia. Quindi l'enfasi era sul «cosa portare a casa e come contribuire a

sviluppare la visione missionaria della propria chiesa» e non tanto sul viaggio in sé. Detto fatto. Deborah, durante lo scorso anno accademico, ha organizzato il viaggio che si è realizzato a fine giugno 2009, con un gruppo di nove giovani (tre dei quali nostri studenti). Alla fine di questa esperienza, tutti loro hanno detto di aver imparato molte cose.

Lasciamo parlare Deborah stessa (terza da sx nella foto). «Sul "campo" abbiamo potuto vedere le difficoltà che i nostri fratelli incontrano, giorno dopo giorno, come quella di vivere, anche se in quel contesto la

vita è meno cara, con uno stipendio di 30 euro mensili o il desiderio, difficilmente realizzabile, di far crescere i propri figli fuori dalla baraccopoli di Nairobi. Tutto questo non ha soffocato l'entusiasmo di continuare il lavoro cominciato nella propria terra.

L'obiettivo del viaggio si è concretizzato nel trascorrere alcuni giorni con loro, svolgendo un servizio di insegnamento per grandi e piccoli, incoraggiando una comunità nascente, visitando diversi tipi di ministeri e zone ... ed in tutto questo, avere un assaggio del lavoro che Dio sta portando avanti in mezzo e per mezzo di questi servitori.»



Le Scuole Succursali

Una delle nostre principali attività, almeno in quanto al numero degli studenti, è costituita da queste Scuole. Il 24 gennaio 2010 ci sarà la consegna dei Certificati e la chiusura della Scuola Succursale di Sovigliana (Fi). I credenti della zona sono tutti cordialmente invitati (sul sito si può vedere il programma di quest'incontro).

Sono in pieno svolgimento le Scuole Succursali di Asti, Casoria (NA) e Palmi (RC). Sono iniziate da qualche mese quelle di Manfredonia (FG) e La Spezia.

Chi abita in una zona limitrofa ed è interessato allo studio e vuole avere ulteriori informazioni può visitare il sito o contattarci.



A Manfredonia si studiano i Vangeli

La nuova Direttrice della Casa

Uno degli obiettivi che ci poniamo, è quello di vedere, laddove è possibile, dei nostri studenti impegnarsi nel servizio all'IBEI o in collaborazione con l'IBEI una volta che hanno terminato gli studi. Fra gli insegnanti abbiamo attualmente due dei nostri ex studenti e fra il personale non docente, quattro. L'ultima «arrivata», in ordine di tempo, è Natascia. L'anno scorso sedeva ancora «nei banchi». Considerate le sue capacità e la sua chiamata le abbiamo chiesto di *considerare* la possibilità di assumere la responsabilità che per circa trent'anni è stata portata avanti da Hanna Schneider: quella della direzione della Casa. Ricordate il numero di INFORMAZIONE di dicembre 2008? Una delle richieste specifiche di preghiera era proprio che il Signore ci rispondesse nel donarci una nuova Direttrice della Casa. Ed Egli ha risposto mandandoci la persona giusta. Natascia ha accettato e ora svolge con entusiasmo questo servizio.

Natascia: che cosa hai fatto nella vita prima di frequentare il triennio all'IBEI?

Mi sono diplomata all'Istituto d'arte, poi ho svolto diverse attività lavorative, prima di frequentare un corso di specializzazione per l'utilizzo di un programma di progettazione al computer (*autocad*). L'impiego più recente è stato nell'ufficio privato di un geometra. Ero impiegata, e mi occupavo prevalentemente di disegno tecnico e progettazione.

Che cosa pensi del periodo trascorso qui?

Con poche parole è difficile descrivere l'importanza del percorso formativo all'I.B.E.I., ma sicuramente posso affermare che mi ha equipaggiato per affrontare le sfide del servizio. Con questo non intendo dire che sarei pronta ad affrontare qualsiasi cosa, ma almeno ho una base da cui partire.

Puoi dirci come hai proceduto nell'accettare il nostro invito a questo importante servizio?



Natascia il giorno in cui si è diplomata

La prima domanda alla quale ho dovuto rispondere è stata: «Il Signore sta creando in me il "volere e l'agire secondo il suo disegno benevolo"?» In altre parole, ho chiesto a Dio se desiderava che Lo servissi qui. Dopo aver accertato che la mia volontà combaciava con il disegno divino, ho cercato conferme ascoltando i pareri delle persone che mi conoscono (o conoscevano) maggiormente e, ovviamente, degli anziani

della chiesa nella quale sono cresciuta. L'ultimo passo, riguardava i dettagli dal punto di vista pratico (vitto, alloggio eccetera).

Che cosa vorresti dire ai nostri giovani lettori?

Vorrei incoraggiarvi a usare al meglio i doni e le qualità che il Signore vi ha dato. Inoltre, voglio dirvi che approfondire gli studi della Parola di Dio è importantissimo per rispondere adeguatamente agli attacchi delle ideologie che circolano attualmente. Insomma, non affermate timidamente che siete cristiani, ma, tra i banchi di scuola o sul posto di lavoro, dichiarate senza timore e con fierezza che *siete persone che seguono l'esempio di Cristo!*

Grazie, Natascia. Pregheremo il Signore per questo tuo prezioso servizio e chiediamo anche ai nostri lettori di farlo. *Chi di loro volesse aiutare l'IBEI per il sostegno che diamo a Natascia potrebbe farlo specificando nella causale: «pro sostegno Natascia».*

RISERVATO AGLI EX STUDENTI

ASSOCIAZIONE DI EX STUDENTI

In molte parti del mondo, una volta terminati gli studi biblici, gli ex studenti entrano immediatamente a far parte di una Associazione. Da diversi anni pensavamo alla sua costituzione. Se piace al Signore stiamo per costituire, nel prossimo mese di gennaio, questo importante strumento che servirà a diversi scopi.

1. L'Associazione, in pieno accordo con la presidenza dell'IBEI, ha come scopi:
 - a. l'informazione e la divulgazione di notizie concernenti l'opera dell'IBEI;
 - b. la formazione dei credenti in vista dell'ubbidienza al mandato del Signore Gesù;
 - c. il «reclutamento» di studenti;
 - d. il sostegno delle attività regolari dell'Istituto o di progetti speciali; l'acquisto di macchinari; il sostegno di qualche studente o di qualcuno del personale;
 - e. la promozione delle varie attività dell'Istituto;
 - f. l'organizzazione periodica di incontri di ex studenti.
2. Tali scopi verranno perseguiti mediante l'organizzazione di convegni, seminari, incontri speciali, a carattere locale, regionale, interregionale e, di tanto in tanto, anche a livello nazionale.
3. Possono diventare membri dell'Associazione tutti gli ex studenti di tutti i tipi di Scuola:
 - a. residenziale: quanti hanno studiato all'IBEI, compresi i «veterani» che hanno studiato negli anni '60 e '70 (all'allora IBEI);
 - b. quanti hanno studiato nelle varie Scuole Succursali o a «distanza» (per corrispondenza).
4. Può diventare membro dell'Associazione ogni ex studente, in comunione con la chiesa di appartenenza e che accetti la «missione», gli scopi e la linea dottrinale dell'IBEI.
5. Si diventa membri dell'Associazione mediante la compilazione di un *modulo prestampato* e *versando una quota associativa annuale* fissata in 50 euro; per i membri sostenitori la quota è di 100 euro. Questa quota associativa verrà usata ogni anno dall'IBEI per il sostegno del personale (per il 2010 sarà interamente devoluta per aiutare l'Istituto a stipendiare la Segretaria) o per qualche progetto specifico dell'anno che verrà comunicata agli aderenti dal Comitato dell'Associazione.
6. La qualifica di membro dell'Associazione è riconfermata annualmente attraverso il pagamento della quota.
7. Ogni ex studente membro dell'Associazione si impegna formalmente ad aderire agli scopi della medesima e avrà diritto a uno sconto del 20% sulle pubblicazioni dell'IBEI: *LUX BIBLICA*, eccetera.
8. La qualifica di membro dell'Associazione si perde per gravi motivi morali o quando vengono a cessare i requisiti di cui al punto 4.
9. Questa Associazione sarà guidata da un Comitato formato esclusivamente da ex studenti provenienti da ogni tipo di Scuola.

Gli ex studenti interessati all'iniziativa sono invitati a contattarci, possibilmente via email, specificando nell'oggetto «pro associazione ex studenti». Tutti coloro che ci contatteranno saranno ricontattati al più presto.

LO STAGE MISSIONARIO

Sono ormai quattro anni che portiamo all'estero gli studenti del I anno per un'esperienza di studio e pratica. Quest'anno dal 14 al 27 aprile 2010 ci recheremo nuovamente in Albania, a Tirana. Oltre alle lezioni su le «Basi bibliche e teologiche della Missione», gli studenti avranno modo di collaborare in varie attività evangelistiche nella capitale albanese e anche in altre località. Negli anni precedenti i nostri studenti hanno avuto modo, oltre che di «prendere visione in modo diretto dell'opera missionaria», anche di dare una mano concreta all'evangelizzazione e all'incoraggiamento dei credenti locali.

Volete fare un investimento? Vi chiediamo di sostenerci con le vostre preghiere e, qualora sentiste da parte del Signore di aiutare per le ingenti spese che l'IBEI affronta per questo stage missionario (vitto e viaggio per un gruppo di una decina di persone) vi saremmo molto riconoscenti.

Nostri studenti impegnati nell'«ora felice» a Valona



RISERVATO A CHI CREDE NELL'IMPORTANZA DEL SERVIZIO DI UN ISTITUTO BIBLICO

Vi chiediamo di pregare regolarmente:
per tutti gli studenti: quelli della Scuola Residenziale, quelli delle varie Scuole Succursali e dello studio a distanza (per corrispondenza) affinché possano crescere spiritualmente nel corso di questo nuovo anno e, mentre studiano, possano già dare un contributo nelle chiese locali che frequentano;
affinché il Signore possa provvedere ai bisogni finanziari dell'IBEI: nonostante il fatto che diversi del personale siano sostenuti da chiese o opere missionarie e alcuni svolgano un lavoro volontario, **abbiamo bisogno di sostegno regolare per i diversi collaboratori.**

Per informazioni e/o impegno in tal senso, potrete scriverci. Grazie in anticipo per il vostro interesse!

Di interesse generale

UN PRESTITO: una novità importante per aiutare gli studenti

Forse i nostri lettori già sanno che il costo attuale della retta scolastica, stage missionario, vitto e alloggio per i circa nove mesi nei quali gli studenti abitano all'Istituto è di 4.000 euro annuali, IVA inclusa. Spesso e volentieri gli studenti che si iscrivono, devono affrontare questi costi da soli, a volte con l'aiuto delle loro famiglie; spesso dipendono anche dai doni. A volte, sono le chiese stesse da cui provengono che, comprendendo l'«investimento» che stanno facendo, danno un aiuto. *Auspichiamo che le chiese che agiscono in questo modo siano sempre di più.* Tuttavia, al momento, questo accade – ahimè! – molto raramente. I motivi? Sono sicuramente più di uno e non sempre imputabili all'utente!

Per aiutare gli studenti, da anni, se arrivano doni in tal senso, offriamo la possibilità di dare una *Borsa di studio*. Distinguiamo due

possibilità:

- quando il dono è personalizzato, è imputato alla retta dell'interessato;
- quando il dono è generico, è raccolto in un fondo comune e viene distribuito, secondo criteri precisi, a studenti bisognosi o per sostenere particolari attività che gli studenti non sono in grado di sostenere, ad esempio gli stage missionari all'estero.

La novità. Vogliamo però aggiungere anche un'altra possibilità, quella del **Prestito**. A volte succede che una chiesa o dei singoli credenti vorrebbero investire dei soldi aiutando dei giovani a studiare perché acquisiscano una formazione biblica, ma non se la sentono di dare – come dire? – a «fondo perduto», come dono. Ecco allora, per chi dei nostri lettori volesse fare qualcosa del genere, l'idea sarebbe di contattare l'Istituto che farebbe semplicemente da «ponte». La

chiesa dovrebbe stipulare un «contratto» con lo studente. Questi si impegnerebbe a rimborsare in un certo lasso di tempo concordato con la chiesa, una volta finiti gli studi.

Simile formula permetterebbe alla chiesa (o al singolo credente) di utilizzare i propri fondi (e i soldi, rientrando nel tempo, permetterebbero di essere utilizzati per sostenere altri studenti) e allo studente di raggiungere il suo obiettivo.

Se ci fosse una chiesa o un singolo che, pur volendo fare un prestito non desidera stipulare un contratto e seguire l'*iter* necessario, potrebbe devolvere la somma all'IBEI che la gestirebbe, per conto della stessa o dello stesso, nel modo sopra indicato.

A quanti fossero interessati alla seconda possibilità chiediamo di contattarci.

INFORMAZIONE IMPORTANTE

c.c.p. 74358003 intestato a
Istituto Biblico Evangelico Italiano

CODICE IBAN da utilizzare per i vostri contributi:
A mezzo posta: IT 62 N 07601 03200 000074358003
A mezzo banca: IT 44 V 05584 03213 000000001561

VISITA IL NOSTRO SITO INTERNETT

www.ibeit.it



Autorizzazione Tribunale di Roma
del 17/04/87 n. 217/87

Direttore Responsabile: Fares Marzone
Anno XXII - n. 39 - 2° semestre

Poste Italiane SpA
Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. L. 27/02/2004, n° 46)
art. 1, c. 2 - D.C.B. - Roma.

Finito di stampare
nel mese di dicembre 2009 presso la
Vagnoni Grafiche srl
Via di Torre Branca, 85/c - Roma

Editore e redazione: **I.B.E.I.**
Via del Casale Corvio, 50 - 00132 Roma
Tel. 06 20762293 - Fax 06 2070151
e-mail: segreteria@ibeit.it